



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Begnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nord - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Ai Sigg. Sindaci

Ai Sigg. Segretari Generali
dei Comuni costituenti l'Unione

Unione Comuni Montana Lunigiana
N. 0009281 27/11/2014
Cla: 3.14

Ai Sigg. Responsabili dei servizi interessati
dei Comuni costituenti l'Unione

Loro Sedi

OGGETTO: Giornata di formazione su "La disciplina dell'anticorruzione e del conflitto di interesse nell'Ente locale tra controlli interni, trasparenza e piani della performance. Responsabilità e sanzioni. Il procedimento sanzionatorio dell'ANAC ai sensi dell'art.19 comma 5 del D.L.90/2014 convertito in Legge 114/2014"

Nell'ambito delle attività di formazione del personale delegate a questa Unione di Comuni, è stata organizzata per **Martedì 16 Dicembre 2014** una giornata di formazione sul tema in oggetto (ore 9,30-17,30).

Il seminario, tenuto dal Dott.Luca del Frate – Esperto di La Scuola - Agenzia Formativa di ANCI Toscana, si terrà nella **SALA CONSIGLIARE DEL COMUNE DI AULLA**, come da programma allegato.

Si invita ad estendere l'invito a tutti i soggetti interni all'Ente, interessati all'argomento.

Per motivi organizzativi i Comuni sono invitati a restituire la scheda che si allega, **entro il 15.12.2014.**

Referente: Orella Bertoncini – Tel.0585/942024 – 0585/942088 – fax 0585/948080 – e-mail: o.bertoncini@ucml.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FRANCESCA BELLUCCI

IL PRESIDENTE
CESARE LERI



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comeno - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

GESTIONE ASSOCIATA

“SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE”

“La disciplina dell’anticorruzione e del conflitto di interesse nell’Ente locale tra controlli interni, trasparenza e piani della performance. Responsabilità e sanzioni. Il procedimento sanzionatorio dell’ANAC ai sensi dell’art.19 comma 5 del D.L.90/2014 convertito in Legge 114/2014”

Martedì 16 Dicembre 2014

GIORNATA DI FORMAZIONE

SCHEDA DI ADESIONE

Da restituire entro il 15.12.2014

via fax al n.0585/948080

Comune di _____ Prov. _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Telefono _____ / _____ Fax _____

E-mail _____ @ _____

PARTECIPANTE/I

Nome e Cognome

e-mail

Categoria e Ruolo ricoperto

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

www.ucml.it

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456
PEC ucmlunigiana@postacert.toscana.it

ANTICORRUZIONE

Durata 7 ore.

Titolo: La disciplina dell'anticorruzione e del conflitto di interesse nell'Ente locale tra controlli interni, trasparenza e piani della performance. Responsabilità e sanzioni. Il procedimento sanzionatorio dell'ANAC ai sensi dell'art.19 comma 5 del DL.90/2014 convertito in Legge 114/2014

Il programma:

- La disciplina anticorruzione nella legge 190/2012 e nei successivi decreti legislativi attuativi (dlgs.33/2013 e dlgs 39/2013). Le necessarie interrelazioni tra il piano anti-corruzione, il piano della trasparenza, il piano della performance e la “nuova” disciplina delle “inconferibilità” ed “incompatibilità” nella gestione degli incarichi nella Pubblica Amministrazione locale.
- La disciplina del conflitto di interesse nella L.190/2012.
- L'implementazione del piano triennale della corruzione e della prevenzione della illegalità e del Programma triennale per la trasparenza da adottare entro il 31.01.2014.
- La “costruzione” dei piani alla luce del Piano Nazionale Anti-corruzione e dell'intesa Conferenza Stato-Regioni Autonomie Locali del 24.07.2013
- Il controllo di regolarità amministrativo-contabile e l'auditing interno come primo strumento per il presidio della disciplina “anticorruzione”.
- Ruoli e competenze degli “attori” della disciplina “anticorruzione” alla luce degli orientamenti del Dipartimento della Funzione Pubblica e della CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione. Ruoli e poteri
- Le modalità concrete di predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione nella Amministrazione locale (Comune): a) l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione attraverso specifiche analisi organizzative interne; b) la individuazione delle aree a rischio, dei macroprocessi e dei procedimenti da monitorare nell'ambito delle funzioni comunali (autorizzazioni, concessioni, permessi, licenze, sanzioni, sovvenzioni, sussidi, attribuzione di vantaggi economici, affidamento di lavori, servizi, forniture, gestione dei servizi esternalizzati, gestione del patrimonio, gestione del personale interno e degli incarichi esterni, gestione del territorio, gestione dei flussi documentali); c) l'individuazione delle specifiche misure organizzative di prevenzione della illegalità e della corruzione; d) le misure di prevenzione comuni a tutti i settori comunali “valutati” a rischio (meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni, “standardizzazione dei procedimenti e dei processi interni” e redazione di una *check-list* per ciascuna fase procedimentale, i meccanismi di controllo delle decisioni.
- Gli obblighi di informazione dei dirigenti e/o responsabili di Servizio sui procedimenti e sui processi di competenza nei confronti del responsabile della anti-corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento complessivo del piano.
- Le responsabilità dei dirigenti e/o responsabili dei servizi e del responsabile della prevenzione della corruzione nell'ambito del vigente quadro ordinamentale.



MOD27 - REV01 del 20/06/2013

- La redazione dei report dei dirigenti e/o dei responsabili di servizio sulle attività a rischio di corruzione e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei risultati del monitoraggio effettuato
- Il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti
- Il monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.
- La rotazione degli incarichi
- Le misure di prevenzione nei rapporti con i cittadini e le imprese
- Le misure di prevenzione riguardanti tutto il personale e la disciplina delle incompatibilità di cui all'art.53 del dlgs 165/2001 e ss.mm e della inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di governo nel dlgs 39/2013.
- Il codice disciplinare ed il codice di comportamento
- La redazione delle schede di rischio dei settori comunali: a) individuazione dell'Area di Rischio, del macro-processo e dell'attività-procedimento; b) la mappatura dei rischi; c) le specifiche misure di prevenzione.
- Gli orientamenti dell'ANAC ed il nuovo procedimento sanzionatorio di cui all'art.19 c. 5 del DL.90/2014 convertito in legge 114/2014, a carico di chi non adotta o comunque non rende "efficaci" i propri piani per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, per la trasparenza e per chi non "adeguа" i propri codici di comportamento.

Periodo di svolgimento e localizzazione

La data proposta è per il giorno 16 dicembre 2014 con il seguente orario 9.30.13.30- 14.30.17.30.

Il luogo di svolgimento sarà messo a disposizione dalla committenza e verrà concordato dopo l'accettazione della proposta.

Il docente

Luca Del Frate, docente di organizzazione delle risorse umane e processi valutativi, componente organismi indipendenti di valutazione.